

**IN CONVENTO**

**RICORDANDO PADRE**

# **Beniamino Ferrari**

**Il frate in pace dov'era**



**PADRE BENIAMINO FERRARI**  
**Polinago (MO), 17 aprile 1926 -**  
**† Pavullo nel Frignano (MO)**  
**26 aprile 2009**  
**Cappellano ospedaliero zelante e**  
**generoso**

**Foto Archivio Provinciale**

Era entrato in seminario nel 1937, aveva emesso la prima professione nel 1943 ed era stato ordinato sacerdote nel 1950. Dal 1950 al 1955 lo troviamo assistente ed insegnante nel nostro seminario minore di San Martino in Rio. Molti ricordano ancora il suo tratto affabile, gioviale, paterno e quasi giocoso in mezzo ai ragazzi. Dal 1955 al 1960 è stato vice parroco e insegnante di religione a Roma nella nostra parrocchia di San Raffaele al Trullo. Dal 1961 al 1963 è direttore degli studenti di filosofia a Piacenza e poi vice direttore dello studentato teologico a Bologna.

Dal 1964 al 1987 è a Parma per 23 anni come cappellano e parroco dell'Ospedale locale. Qui egli diede il meglio di sé: zelante, entusiasta, preciso, quasi scrupoloso nell'adempiere il suo dovere con uno spirito di sacrificio invidiabile, sempre pronto ad accorrere alle chiamate di giorno e di notte. L'Ospedale di Parma impegnava in quel tempo sette frati. Oltre ad essere

predisposto come ospedaliere, Beniamino aveva anche altre capacità che metteva a frutto nel servizio alla chiesa: come addobbatore, presepista, elettricista e realizzatore di luminarie. La processione del *Corpus Domini*, da lui organizzata nei viali dell'Ospedale, era talmente imponente, devota e bene organizzata da essere preferita, dal vescovo diocesano mons. Pasini, alla processione stessa cittadina. La cosiddetta "Pasqua dell'ammalato", organizzata presso l'Ospedale (Messe nei reparti con la presenza del vescovo e preparazione degli ammalati), era il fiore all'occhiello dell'apostolato visibile di padre Beniamino.

Ma quanto altro bene ha fatto nel silenzio e nel nascondimento, solo Dio lo sa e lo ha annotato nel libro della vita di questo umile frate che per tutti aveva sempre un sorriso e una parola di conforto e di consolazione. Faceva parte di quella categoria di persone che sa vedere sempre il bello e il positivo in ogni situazione. Nel 1987 viene trasferito presso l'Ospedale di Piacenza. E anche qui continuerà per sei anni il suo apostolato con lo stile e l'entusiasmo di sempre.

Nel 1993 lo troviamo nel convento di Pavullo nel Frignano con l'incarico di cappellano dell'Ospedale civile. Qui tutto cambia: tutto è più piccolo, tutto è a misura d'uomo. Beniamino arriva a conoscere tutti nell'ambiente ospedaliero e da tutti è conosciuto e amato. La sua disponibilità era totale a qualsiasi ora del giorno e della notte. Per lui prima di tutto c'erano i suoi ammalati da assistere.

Diminuendo le forze, nel 2005 viene sostituito come cappellano dell'Ospedale, pur rimanendo nel Convento di Pavullo in qualità di confessore ricercato, amato e stimato. Nell'ultimo ricovero ospedaliero ha dato prova di pazienza, spirito di sopportazione e sacrificio non comuni. Ha terminato i suoi giorni ringraziando il Signore per il dono della vita e della vocazione: "Sono stato tanto felice in mezzo ai frati". Sembrava un testamento spirituale. Aggiungeva: "Io mi sono accettato per quello che ero con i miei limiti, con le mie mancanze. Ma nel mio piccolo credo di aver potuto fare un po' di bene".

**Lorenzo Volpe**

*Guardiano del Convento di Pavullo*